

La loro convocazione deve avvenire entro il 35° giorno dalla proclamazione dei risultati

Inizia il lavoro degli organi collegiali eletti nelle scuole

La nostra pagina è aperta ai contributi, alle esperienze, ai problemi che emergeranno da questa attività

Mancano ormai pochi giorni alla scadenza dei termini di legge per la prima convocazione degli organi collegiali eletti nei vari ordini scolastici. L'ordinanza ministeriale prevede infatti che tale prima convocazione deve aver luogo dopo la decisione sui ricorsi eventualmente presentati e comunque non oltre il 35° giorno dalla data in cui sono stati proclamati gli eletti.



Un tema di fondo della riforma La lotta per il pieno inserimento degli handicappati

Il problema dei bambini handicappati non è rimasto estraneo al grande dibattito democratico aperto nella scuola negli ultimi mesi. Anzi esso è divenuto uno dei temi che ha fatto di tanto in tanto (spontaneamente o perentoriamente) anche qualche libro di pedagogia. Sono un insegnante che ignora? Non avevo mai letto per la parola e rotazione e ne ho compreso il crudele significato quando l'ho vista in atto fra i ragazzi, non la parola sulla pelle dei miei allievi.

BASTA CON I GHETTI PER «ALUNNI DI SERIE B» Ciclo dell'obbligo: come chiedere e realizzare i corsi di sostegno e segnalazioni

segnalazioni

Uno dei primi compiti dei nuovi consigli di classe e di interclasse delle scuole elementari, medie e superiori è quello di esprimere al Collegio dei docenti (l'insieme di tutti gli insegnanti della scuola, non quello di tutti gli insegnanti della classe, che è invece il Collegio dei professori) il parere sull'adozione dei libri di testo per il prossimo anno scolastico.

Fra i primissimi temi di dibattito e di attività dei Consigli di classe, interclasse, istituto e circolo uno dei più frequenti in questi giorni è quello dei corsi di sostegno nella scuola dell'obbligo (elementare e media inferiore). Vediamo perciò, innanzitutto dal punto di vista tecnico, di cosa si tratta. Attualmente i corsi di sostegno sono regolati dalle norme sul doposcuola e sono perciò finanziati dal Provveditorato agli studi (che riceve a tal fine determinati fondi annuali dal ministero). Poiché però quest'assegnazione viene fatta agli inizi dell'anno scolastico sulla base dell'elenco delle singole scuole, è ovvio che in questo momento non c'è Provveditorato che disponga di un avanzo di fondi per questo o quel tipo di corso.

Proposte delle Regioni su edilizia e distretti

La istituzione dei distretti, l'edilizia scolastica, la scuola di formazione professionale: questi i temi discussi in una riunione svoltasi a Firenze nei giorni scorsi, presieduta dall'assessore Filippelli, tra gli assessori regionali all'Istruzione e Cultura. La posizione delle Regioni su questi problemi è stata sintetizzata in due ordini del giorno. Per quanto riguarda i distretti scolastici le Regioni si impegnano a far pervenire entro breve tempo le loro proposte al ministero (ha Tossana, come nota, l'ha già fatto).

liticamente conservatrici o culturalmente arretrate, di cui quello specifico libro è portatore, né per un interesse economico individuale nei confronti di una specifica casa editrice, ma il più delle volte per pigritia, per abitudine o, specialmente, per scarso aggiornamento sulle nuove metodologie didattiche e scientifiche, per non conoscenza di nuovi testi, ecc.

Per il prossimo anno scolastico, invece, è opportuno preparare fin d'ora le richieste (quanti corsi di sostegno, quanti di recupero, per quali materie, ecc.) attendendo però che il ministero comunichi i termini nei quali andranno avanzate al Provveditorato. C'è da tener presente, a questo proposito, che quanto certamente per il prossimo anno scolastico verrà approvata la legge sull'abolizione degli esami di riparazione ed essa regolamenterà in modo diverso anche tutta la materia di questi corsi. Un'azione tempestiva di ricognizione delle esigenze della scuola non contrasta però in nessun modo con le iniziative che, anche se queste dovranno venire in parte mutate da una nuova regolamentazione.

ALLA FRAZIONE BOTTEGONE DI PISTOIA

Una esperienza di battaglia unitaria per il tempo pieno

Adesso che gli organi collegiali eletti cominciano la loro attività, mi sembra interessante riferire un episodio svolto mesi fa a Pistoia e che, anziché essere superato, diventa attualissimo in quanto utile esperienza per i nuovi Consigli. Che è avvenuto alla scuola media di Bottegone (Pistoia) e illustrato di quanto, da un lato, persino sulla scuola le vecchie impostazioni autoritarie e gerarchiche e di quanto, dall'altro lato, sia possibile «coquistare».

«Strumenti per la ricerca interdisciplinare» degli Editori Riuniti. Si tratta di una collana di testi, particolarmente adatti alla penultima o ultima classe degli istituti secondari, diretti alla ricerca interdisciplinare sia da parte di una classe che di un gruppo di classe o di scuola. Essi offrono infatti, in forma di proposte con un'ampia introduzione, una ricca bibliografia ed una raccolta di brani di autori che hanno affrontato lo stesso tema con angolazioni diverse.

Tutti conosciamo cosa sono gli attuali doposcuola, i più delle volte veri e propri «punti di cura» per gli alunni di serie B, dove si perde tempo e si annoia senza purtroppo imparare gran che. Da qui la necessità che nel corso di tutti i mesi scolastici si svolga una attività di sostegno, (da privilegiare su quella di recupero fra un anno scolastico e l'altro) che rispecchi un'impostazione assai vicina a quella della scuola a tempo pieno, dove quindi tutti gli alunni e non solo i quindi terreni di «emarginazione», ma spazi organizzati dove l'azione della scuola del mattino venga «integrata» tenendo presente innanzitutto una visione globale dell'insegnamento, cioè una unitarietà completa della personalità e delle capacità degli alunni.

Che cosa significa «rotazione» in una scuola del Sud

Per non essere dipendenti dalla P.S. si ripete in molte scuole del Sud che il problema è quello di trovare un modo per il collocamento a riposo. Per non essere dipendenti dalla P.S. si ripete in molte scuole del Sud che il problema è quello di trovare un modo per il collocamento a riposo.

Tutto aumenta

CELESTINA FUMAGALLI (Bra - Cuneo) e HOARIELLO (Cuneo) ci parlano della situazione di emarginazione in cui si trovano le scuole del Sud. Il prezzo dei libri di testo è aumentato del 10 per cento, quello dei quaderni del 15 per cento, quello dei libri di testo del 20 per cento.

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile elencare tutti i lettori che ci hanno scritto. Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono, e i cui servizi vengono pubblicati per loro, che il loro servizio viene pubblicato per loro.

Ci sarebbe voluto un compenso agli insegnanti?

Alla redazione dell'Unità. Penso che la Federazione sindacale non dovrebbe preoccuparsi di chiedere al ministero della P.I. la corresponsione di un compenso per i componenti dei seggi elettorali. Un gruppo di lavoro, formato da un numero di docenti, potrebbe occuparsi di questo problema.

Per non essere dei declassati della società

Alla direzione dell'Unità. Sono un maestro di prima classe e ho lavorato per 15 anni in una scuola di zona. Ho visto crescere la mia classe e ho visto crescere la mia classe.